

## TUTELA FAUNA

### **Deleghe alla gestione dell'attività venatoria: la Provincia invita la Regione a provvedimenti urgenti**

*Venerdì 23 maggio alle 11 in Provincia a Cuneo*

Cuneo Con una lettera all'assessore regionale Mino Taricco, il presidente della Provincia, Raffaele Costa, e l'assessore provinciale alla Caccia, Silvano Dovetta, hanno convocato per venerdì 23 maggio alle 11 un incontro a Cuneo per valutare insieme il problema delle deleghe alle Province in materia di gestione venatoria e, di conseguenza, i temi collegati come danni causati dai cinghiali, incidenti stradali, regolamenti di caccia.

Il problema delle competenze si trascina da tempo. Da anni le Province chiedono di aver riconosciuto un ruolo più centrale in quella che è la gestione venatoria, oggi ripartita tra più livelli istituzionali tra Regione, Province, Atc e Ca. Questa articolazione ha dimostrato negli anni molte carenze che, secondo le Province, potrebbero essere risolte con una gestione più razionale e organica in capo alle Province stesse. Fino ad ora nulla è stato deciso in merito e la situazione è andata complicandosi, generando a volte forti tensioni sociali difficilmente gestibili con gli attuali strumenti normativi e amministrativi. Costa e Dovetta hanno aperto l'invito anche a tutti i consiglieri regionali eletti in provincia di Cuneo, oltre all'assessore provinciale all'Agricoltura Sebastiano Massa e ai rappresentanti delle federazioni sindacali agricole. Nel corso dell'incontro sarà anche sollecitata l'approvazione, da parte del Consiglio Regionale, del regolamento di attuazione della legge regionale sulla gestione e liquidazione dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica mediante l'accesso al cosiddetto "fondo di solidarietà". Il regolamento applicativo che stabilisce criteri, requisiti e beneficiari, già concordato in sede di Unione Province Piemontesi, manca del benestare della Regione e ciò determina ritardo nella definizione delle istanze di rimborso presentate dai cittadini con conseguenti lamentele. Anche di questa criticità è stata informata la Regione Piemonte con lettera di Costa e Dovetta.



UFFICIO STAMPA

*ComunicatoStampa*

Cuneo, lì 16 maggio 2008

Il problema dei cinghiali è molto sentito in provincia di Cuneo. Molto si sta facendo per cercare di contenere il fenomeno della proliferazione degli animali: battute di caccia, interventi mirati selettivi, selecontrollori, gabbie di cattura, piani di abbattimento, utilizzo sperimentale di mezzi elettronici e prodotti chimici repellenti, catarifrangenti su strade provinciali, informazione all'utenza. Ma, a parere degli uffici della Provincia, il problema non può essere affrontato solo con normali azioni di prevenzione o abbattimento. Occorre una gestione del problema cinghiale a 360° gradi affinché l'intervento sia più razionale, coordinato e omogeneo. Il presupposto indispensabile torna ad essere una delega precisa alle Province in materia di gestione venatoria.(21-290cv08)